

## SABATO 1 APRILE 2017 VISITA CULTURALE A CREMONA

La prossima visita culturale che abbiamo organizzato riguarderà la città di Cremona (72.000 ab. ca.), per visitare i suoi numerosi monumenti, palazzi e peculiarità musicali, in quanto riconosciuta come eccellenza internazionale della liuteria. E' la città del torrone e del Torrazzo, ma anche della musica e della pittura, è un piccolo gioiello situato vicino al Po, dove ancora si può sentire e apprezzare tutto il fascino dell'urbanistica medievale.

Il programma:

**Ore 8,00 partenza da Varese, Piazza della Libertà**

**Ore 8,05 Piazza Monte Grappa**

**Ore 8,30 Gallarate in Piazza Buffoni.**

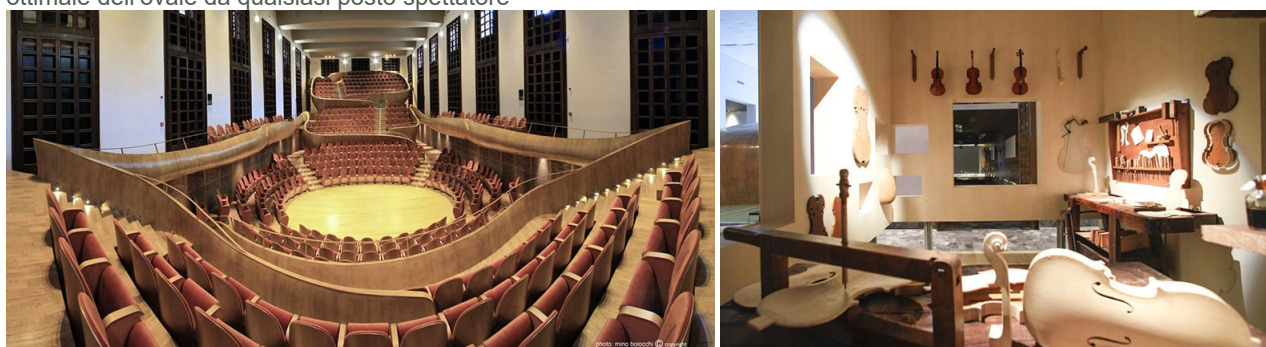
Per tutto il giorno ci farà da guida la Sig.ra Elena Piccioni che, in un percorso di avvicinamento ai monumenti principali situati sulla piazza principale dove si affacciano la Cattedrale, il Battistero e il Municipio, ci farà apprezzare alcuni angoli del centro storico, compresa un'antica strada romana ancora visibile sotto un edificio del centro.

L'epoca di maggior floridezza della città fu quella comunale. A testimoniare è il monumentale complesso degli edifici raccolti attorno alla **piazza del Comune: la Cattedrale, iniziata nel 1107, col poderoso Torrazzo**, la più alta torre campanaria in muratura d'Europa (m.112 circa), **il Battistero (1167)**, il **Palazzo Comunale (1206-1246)**, **la Loggia dei Militi (1292)**. E' una delle più belle piazze medievali del nostro Paese. In particolare **il Duomo**, dedicato a Santa Maria Assunta, è considerato la Cattedrale più ricca della Lombardia dopo quella di Milano, è celebre per la sua suggestiva facciata, che su una base romanica nei secoli ha innestato diversi elementi gotici, rinascimentali, barocchi, con i suoi intarsi di marmo bianco di Carrara e rosso di Verona e il bellissimo rosone centrale duecentesco. Al suo interno ospita opere importanti, come l'arca dei martiri persiani e le opere dei maggiori pittori cremonesi del Cinquecento, i Boccaccino, i Campi, il Malosso. **Il Palazzo Comunale**, posto di fronte alla Cattedrale, è una sorta di compendio dell'arte e della storia locale dal Medioevo fino al diciannovesimo secolo.



Dalla piazza del Duomo ci sposteremo verso il **Museo del Violino** passando per le vie su cui affacciano numerose botteghe di liutai che continuano a praticare l'arte che fu di Stradivari. Oltre a visitare il Museo, a mezzogiorno, potremo assistere a **un'audizione** di circa mezz'ora eseguita con antichi strumenti "Stradivari" in un nuovo auditorium ricavato all'interno del museo. In alternativa alla visita al Museo, per chi lo desidera è possibile visitare la mostra fotografica "Life - Magnum" -il fotogiornalismo che ha fatto la storia, sempre in una sala del museo.

La cultura dell'eccellenza che fin dai suoi primi passi guida il percorso di realizzazione del **Museo del violino** trova sintesi perfetta nell'**Auditorium Giovanni Arvedi**. Risultato mirabile ed unico di un **progetto ardimentoso e moderno**, coordinato dagli architetti Palù e Bianchi e supportata dal contributo dell'ingegner Yasuhisa Toyota per l'ottimizzazione acustica, l'Auditorium riafferma ed esalta il ruolo di Cremona capitale del violino e della musica a livello internazionale. Cardine della costruzione è la volontà di offrire ad ognuno dei 460 ascoltatori un'esperienza immersiva e totalizzante. Dagli elementi strutturali al design degli arredi e degli accessori, dalle soluzioni acustiche alle scelte logistiche, tutto è stato attentamente studiato per raggiungere gli standard realizzativi più elevati possibili. Un'eccellenza che non si nutre solo di abilità ingegneristica e sofisticata capacità di calcolo, ma anche di profonda sensibilità e ricerca artigianale della perfezione, tracciando una linea di continuità diretta ed avvertibile con l'abilità e la capacità di innovazione espressi dai grandi Maestri liutai cremonesi. La geometria degli spazi affianca volumi morbidi; linee sinuose si rincorrono e disegnano una grande scultura organica che esprime il propagarsi delle onde sonore. La particolare architettura della sala regala un'ultima suggestione: il palco è al centro della scena, il pubblico 'avvolge' i musicisti, il dialogo che si crea tra spettatori ed esecutori produce una forte empatia e consente di vivere una esperienza nuova, di intensità e qualità sensibile assai superiore rispetto al concetto classico di concerto. La sala è pensata per esecuzione di solisti e complessi da camera con un palcoscenico di soli 85m<sup>2</sup> questo ha consentito di posizionarlo quasi in posizione centrale garantendo una visuale ottimale dell'ovale da qualsiasi posto spettatore



Cremona è nota anche per le sue eccellenze gastronomiche, per cui al termine dell'audizione ci sposteremo alla **Locanda Torriani**, dove per **25 €** abbiamo concordato il seguente menù:

- *CALAMARI DI PASTA SALTATI AGLI ASPARAGI, SALSICCIA E CAVOLO BIANCO*
- *CAPPELLO DA PRETE AL ROSMARINO E ERBE AROMATICHE*
- *MACEDONIA DI VERDURE , MOSTARDA DI CREMONA*
- *SPUMA DI TORRONE, SALSA CIOCCOLATO*
- *COMPRESO BEVANDE E CAFFÈ*

Dopo la pausa pranzo continueremo la visita della città. La nostra guida si sta interessando per la visita di uno dei numerosi palazzi (**palazzo Fodri XV°sec.**, **palazzo Raimondi XV° sec.**...) normalmente non aperti al pubblico. Probabilmente visiteremo **palazzo Trecchi**: edificato nel 1496, ha attraversato metà del nostro millennio con un simbolo del prestigio e del potere consacrato all'ospitalità. La storia lo ha rinominato Dimora dei "Principi Transitanti" perché ha ospitato famosi personaggi della storia tra gli altri Carlo V, Federico Gonzaga, Cristina di Danimarca, Massimiliano d'Austria, il Cardinale Medici. A metà dell'800 i marchesi Trecchi decidono di rinnovare l'edificio con decorazioni neogotiche, eleganti colonne, preziosi soffitti arricchiscono questa straordinaria architettura che ancor oggi si possono ammirare nelle sale disponibili al pubblico.

Se faremo in tempo potremo poi visitare la **chiesa di S,Agostino** o di **S. Abbondio**.

**S. AGOSTINO** (1339-45). Chiesa gotica, con facciata tripartita in cotto. All'interno, una cappella affrescata da Bonifacio Bembo nel 1452. In un'altra cappella, **una pala del Perugino**. Eretto fra il 1339 e il 1345 L'interno venne rimaneggiato intorno alla metà del XVI secolo. Centro di una vivace vita religiosa e culturale grazie alla presenza dell'attiguo monastero dell'Ordine degli Agostiniani (oggi non più esistente), la chiesa si arricchì nei secoli di importanti opere d'arte, quali gli affreschi di Bonifacio Bembo nella Cappella Cavalcabò, terza cappella di destra, e la splendida tavola del Perugino, oggi collocata sul quinto altare, realizzata nel 1494.



Il rientro a Varese è previsto per le ore 20,00

**La visita culturale è riservata ai soci;** possibili eccezioni solo per chi volesse effettuare un primo viaggio con noi. L'iscrizione all'Associazione, per chi non l'avesse già fatta, può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale (quote per il 2017: socio ordinario 35 €, familiare 20 €, giovane meno 18 anni 10 €).

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org)); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini (Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni).

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 65 €** per i soci e 75 € per ospiti non soci; sono comprese le spese di viaggio, gli ingressi, le guide e l'assicurazione infortuni. Per chi fosse interessato abbiamo preso accordi con il ristorante "Locanda Torriani" **per un pranzo a 25 €** (vedi menù sopra). **Prenotazione da fare al momento dell'iscrizione.**

L'adesione dovrà essere data **entro venerdì 27 marzo** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile

- **per e-mail** all'indirizzo [varese@italianostra.org](mailto:varese@italianostra.org) o [anburei@alice.it](mailto:anburei@alice.it)
- **per telefono** ai numeri di Antonio Burei (335 5736020) o di Maria Crugnola (335 38.62.95) o di Ines Carnesecchi (339 79.94.150)

Il versamento del contributo può avvenire **presso la nostra nuova sede** in c.so Matteotti 53 il lunedì mattina dalle 10 alle 12, o con **bonifico bancario** (IBAN IT 36A02008 10806 000103246022, Unicredit di via Cavour), o, **eccezionalmente**, sul pullman con l'importo in una busta riportante il nome dei partecipanti.

Varese 12 marzo 2017

Accompagnatori: Bruno Bosetti: 333-4215442;  
Francesco Orsi: 340-7269934